

COMPANS, *relatore*. La Commissione non sarebbe aliena dall'accettare il desiderio espresso dagli *ufficiali di scrittura*, al quale però, sempre più volentieri in linea subordinata, (qualora l'onorevole ministro persistesse nell'opporre difficoltà momentanee di bilancio), sostituirei la proposta accennata nel testo della relazione, che, come è detto chiaramente, avrebbe il merito di conciliare le ragioni e le aspirazioni degli ufficiali di scrittura colle disponibilità degli stanziamenti. E cioè, riducendosi di soli 75 impiegati l'organico, (e non di 150, come teme l'onorevole ministro) che verrebbe portato a 1400, ottenendosi per tal modo di diminuire il numero degli iscritti alla terza classe, i meno retribuiti, accrescendo sensibilmente la classe seconda ed alquanto la prima con migliori stipendi.

Io sono veramente convinto, onorevole ministro, che si possa ridurre di molto il numero degli impiegati di ordine, senza alcun danno del servizio. Infatti, se consideriamo che in ogni reggimento delle diverse armi, esclusa la cavalleria, è assegnato uno di tali impiegati civili, con funzioni o duplicate o sostitutive, quasi sempre inutili...

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Non è vero.

COMPANS, *relatore*. È proprio così, me lo consenta; — ...se si considera poi, che tali destinazioni vennero nel tempo, determinate essenzialmente dal concetto di creare impieghi piuttosto per aver modo di impiegare persone, anziché da vere e proprie necessità amministrative o d'ordine alle quali già provvedono esuberantemente i sottufficiali addetti ai comandi; — evidentemente apparisce tutta l'opportunità di ridurre quel personale in più giusta misura. La quale offrirebbe inoltre il mezzo di ottenere con un numero discreto di ufficiali di scrittura in meno, quel risparmio notevole che potrebbe essere devoluto in parte a migliorare la posizione di quelli che realmente occorrono. Così si applicherebbe la massima: minor numero di impiegati, ma meglio pagati; quindi più soddisfatti, più attivi e volenterosi.

Io non ho chiesto la soppressione integrale di quei 150 circa che si trovano presso i diversi corpi; accennai soltanto all'opera molto discutibile che prestano, alla possibilità di ridurre almeno il numero, ottenendosi quel risparmio di spesa superflua, che permetterebbe di migliorare l'organico.

*Una voce*. Uno per reggimento: lasciamoli stare.

MAURIGI. Servono nei reggimenti?

PRESIDENTE. Non facciamo conversazioni inutili; tanto più che questo argomento non ha stretto legame con la legge in discussione.

COMPANS, *relatore*. Perdoni, onorevole presidente, ha così stretto legame colla legge, da costituire il mezzo più efficace di migliorarla, eli-

minandosi ove venisse accettata la mia proposta il solo argomento che l'onorevole ministro può opporre, all'accoglimento delle domande degli ufficiali di scrittura, cioè la ragione finanziaria.

Comunque, se l'onorevole ministro non intende assolutamente accettare la primitiva proposta della Commissione, consenta almeno che il numero totale degli ufficiali di scrittura venga ridotto a 1450. Così verrebbero fuori quelle poche migliaia di lire che importerebbe l'organico desiderato dal personale, il seguente: 1ª classe n. 100; 2ª classe n. 925; 3ª classe n. 425; in totale 1450 ufficiali d'ordine invece di 1475. Lievissima riduzione, mercè la quale la massima parte degli attuali ufficiali di scrittura avrà un immediato vantaggio, e sarà accorciata la permanenza nella 3ª classe a lire 97.27 mensili.

Ad ogni modo, se queste insistenze saranno infruttuose, mi rimarrà pur sempre il conforto di aver compiuto il mio dovere.

PRESIDENTE. Ma la Commissione benedetta (*Ilarità*) mi pare che avrebbe potuto pensarci prima!

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Ho già detto che tutta la riduzione che era possibile in questo personale l'ho già fatta: non potrei accettarne di maggiori senza danno del servizio.

L'onorevole Compans viene a dire che in ogni reggimento v'è uno di questi ufficiali di scrittura e, se non ho male inteso, disse anche che non fanno niente...

COMPANS. Poco.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Lavorano come tutti gli altri: anzi per esservene uno solo per reggimento, e sono addetti ai depositi, hanno un lavoro non indifferente. Sopra questi che sono ai reggimenti, io non ne potrei togliere assolutamente, perchè, o toglierli a tutti, o lasciarli a tutti i reggimenti. (*Approvazioni*). Nè presso altri comandi, ripeto, a cominciare dal Ministero della guerra, sono possibili ulteriori riduzioni di questo personale.

Per l'amministrazione centrale, poi, la cosa sarebbe tanto meno fattibile in quanto che sto studiando qualche diminuzione dell'altro personale: ed allora la Camera comprende di leggeri come io non possa privarmi di tutti gli impiegati. Il lavoro è sempre molto ed incalzante per quanto si procuri di semplificarlo.

Insisto quindi nel dichiarare che non posso accettare neppure a titolo di raccomandazione quanto ha esposto l'onorevole Compans.

PRESIDENTE. Porrò dunque a partito l'articolo 1 con l'aggiunta indicata dall'onorevole ministro, di cui ho già fatto cenno.